



Sede legale Via del Vespro n°129 - 90127 Palermo
CF e P.IVA 05841790826

AREA PROVVEDITORATO

Via Enrico Toti n° 76 - 90 128 Palermo -
Tel. 091.6555503 - Fax 091.6555502
Mail: area.provveditorato@policlinico.pa.it

Procedura aperta sopra soglia, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, suddivisa in 4 lotti, per la fornitura, installazione di apparecchiature elettromedicali, con garanzia full risk di 24 mesi, nonché formazione, con il criterio miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 108 co. 1 del D.Lgs 36/2023, da destinare all'U.O.C. di Pneumologia, all'U.O.C. di Chirurgia Generale e d'urgenza, all'U.O.C. di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Paolo Giaccone" di Palermo.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



Art. 1 Oggetto della fornitura.....	3
Art. 2 Durata del contratto.....	15
Art. 3 Condizioni di Garanzia – Full Risk	15
Art. 4 Destinazioni, Consegne e Collaudi	19
Art. 5 Direttore dell’esecuzione del contratto	21
Art. 6 Avvio dell’esecuzione del contratto	22
Art. 7 Divieto di modifiche introdotte dall’esecutore	22
Art. 8 L’attestazione di regolare esecuzione	23
Art.9 Penalità.....	23
Art. 10 Risoluzione del contratto	23
Art. 11 Recesso.....	24
Art. 12 Pagamento delle fatture.....	25
Art. 13 Revisione del prezzo d’appalto	25
Art. 14.....	25
Garanzia definitiva	25
Art. 15 Svincolo della garanzia definitiva.....	26
Art. 16 Spese contrattuali	26
Art. 17 Divieto di cessione del contratto. Subappalto	26
Art. 18 Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici	27
Art. 19 Completamento delle prestazioni nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato.....	27
Art. 20 Norma di rinvio	27
Art. 21 Foro competente.....	27
Art. 22 Privacy	28



Art. 1

Oggetto della fornitura

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura, l'installazione di varie apparecchiature elettromedicali, con garanzia full risk di 24 mesi, nonché eventuale formazione per l'uso dell'apparecchio, da destinare a varie UU.OO.CC. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Paolo Giaccone" di Palermo.

1.1. Apparecchiature

Più in particolare, l'appalto è costituito da tre lotti e nel dettaglio:

- 1) LOTTO N. 1 - N. 1 COLONNA BRONCOSCOPICA, aventi le seguenti caratteristiche minime:

REQUISITO MINIMO
1. N. 1 VIDEOPROCESSORE HD
Corredato di tastiera
Acquisizione immagini su supporto USB
Controllo luminosità a più livelli
Registrazione dati paziente e dati utente
Riconoscimento automatico dell'endoscopio collegato e controllo remoti programmabili sui tasti dell'endoscopio
2. N. 1 BRONCOSCOPIO
Sensore HD
Ampiezza de campo di visione di almeno 120°
Profondità di campo di visione da 3 a 100 mm
Flessibilità distale alto - basso 210°/130°
Diametro del canale operativo paria non meno di 2.0 mm
Compatibile con sistema di enfattizzazione del processore
Pulsante di aspirazione sterile monouso
3. N. 1 BRONCOSCOPIO TERAPEUTICO CON SENSORE HD
Ampiezza del campo di visione di almeno 120°
Profondità del campo di visione da 3 a 100 mm



Flessibilità distale alto - basso 210°/130°
diametro del canale operativo pari a non meno 2.8 mm
Compatibile con sistema di enfattizzazione del processore
Pulsante di aspirazione sterile monouso
4. N. 1 MONITOR PRINCIPALE 4 K
Schermo circa 27 pollici (3840x2160), funzioni di Picture in Picture e Picture out Picture
Elevati ingressi analogici e digitali
5. N. 1 CARELLO
Trasformatore di isolamento
Numero ripiano adeguato
Ruote piroettanti con freno
Porta monitor principale
Asta porta strumenti

È prevista la fornitura triennale dei seguenti dispositivi consumabili dedicati:

DISPOSITIVO	QUANTITÀ TRIENNALE
Pulsanti di aspirazione monouso	450
Pinze per biopsia	30

2) LOTTO N. 2 - N. 2 COLONNE LAPAROSCOPICHE, aventi le seguenti caratteristiche minime:

REQUISITO MINIMO
MONITOR MEDICALE UHD 4K (2 per ciascuna colonna)
(2 per ciascuna colonna) Monitor specifico per uso chirurgico (classe medica) con tecnologia LED o OLED. - Completo di carrello porta monitor. - Diagonale dello schermo (monitor operatore) non inferiore a 30 pollici e non superiore a 36 pollici. - Diagonale dello schermo (monitor di servizio) non inferiore a 27 pollici. - Risoluzione nativa minima Ultra HD 4K (3840 x 2160 pixel) per il massimo dettaglio delle strutture anatomiche.



• Superficie frontale dello schermo protetta da vetro antiriflesso, lavabile e disinfettabile con i comuni protocolli ospedalieri. • Ingressi video digitali configurati per segnali 4K nativi: almeno 1 ingresso 12G-SDI (o 4 ingressi 3G-SDI) e almeno 1 ingresso HDMI 2.0 o DisplayPort. • Dotazione di 1 stativo carrellato per il monitor principale.
• Collegamento e sincronizzazione dei due monitor sia con che senza cavo.
PROCESSORE D'IMMAGINE (CCU) E TESTA TELECAMERA
• Unità di controllo (CCU) digitale in grado di elaborare ed emettere un segnale video nativo UHD 4K a 50/60 Hz. • Processore che possa gestire teste camera mono, Full HD, 4K, video endoscopi flessibili HD e Videolaparoscopi 4K contemporaneamente. • Salvataggio per ciascun operatore dei parametri video dedicati. • Testa telecamera provvista di sensore ad alta definizione a tecnologia dello stato solido (CMOS) con risoluzione nativa 4K. • Presenza sulla testa telecamera di almeno 2 pulsanti programmabili per la gestione diretta da parte del chirurgo delle funzioni principali (es. bilanciamento del bianco, cattura immagini, attivazione filtri). • Testa telecamera interamente impermeabile, immergibile in soluzioni disinfettanti e compatibile con i sistemi di sterilizzazione a bassa temperatura (plasma di perossido d'idrogeno) e/o autoclavabile. • Sistema PIP tra immagine standard live e le diverse modalità di visualizzazione tissutale o tra sorgenti differenti.
SISTEMA DI VISIONE DELLA FLUORESCENZA
• Tecnologia integrata nativamente nel processore d'immagine e nella testa telecamera che consente il passaggio immediato dalla modalità a luce bianca alla modalità a fluorescenza (ICG). • Il sistema deve permettere la visualizzazione simultanea o alternata del segnale a fluorescenza sovrapposto all'immagine anatomica reale in alta definizione, per la mappatura dell'albero biliare e la verifica della perfusione tissutale vascolare.
SORGENTE LUMINOSA MEDICALE
• Tecnologia di illuminazione a LED o Laser-LED ad alta efficienza e temperatura colore ottimizzata per la chirurgia laparoscopica; necessaria doppia sorgente, una a luce bianca e l'altra per la gestione della fluorescenza mediante utilizzo dell'ICG. • Vita utile operativa dichiarata della sorgente luminosa (durata dei LED) non inferiore a 20.000 ore senza perdita di resa cromatica. • Regolazione automatica e dinamica dell'intensità luminosa gestita direttamente dal processore d'immagine e dalla testa camera in base alla distanza dai tessuti. • Collegamento con telecamera per commutazione da questa tra luce bianca e fluorescenza.
INSUFFLATORE ELETTRONICO DI CO2 AD ALTO FLUSSO
• Specifico per applicazioni laparoscopiche avanzate, con portata massima erogabile continua non inferiore a 40 litri/minuto (40 l/min) • Sistema di preriscaldamento ed umidificazione del gas CO2 per immettere il flusso in addome a temperatura corporea (circa 37°C), limitando l'ipotermia del paziente e riducendo l'appannamento delle ottiche; sono ammesse soluzioni realizzate anche mediante moduli/accessori dedicati esterni o standalone, purché marcati CE in combinazione e inclusi nella fornitura. • Sistemi di sicurezza elettronici con allarmi visivi e acustici per anomalie di sovrappressione addominale, ostruzione dei tubi, deconnessione della linea e bombola in esaurimento, con scarico automatico della pressione in eccesso.



• Modalità di insufflazione dedicate per TaTME e TAMIS, realizzabile anche tramite integrazione con sistemi standard di mercato. • Aspirazione integrata dei fumi in doppia modalità, continua o correlata all'uso di elettrochirurgia (dispositivo HF), anche mediante accessorio dedicato facente parte della medesima fornitura, purché a comando automatico.
MODULO DI REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE DIGITALE
• Unità di videoregistrazione digitale medica integrata nel processore o standalone in grado di memorizzare immagini statiche e sequenze video in risoluzione 4K. • Archiviazione dei file su disco rigido interno e salvataggio diretto su memorie USB esterne accessibili dal pannello frontale della colonna, utilizzando formati standard non proprietari (JPEG per le foto, MP4 o AVI per i video). • Sistema di modulazione della intensità della ICG per visualizzazione e differenziazione delle diverse strutture anatomiche assorbenti rispondenti alla fluorescenza.
DOTAZIONE DI OTTICHE LAPAROSCOPICHE (per singola colonna)
• N. 2 Ottiche laparoscopiche rigide con diametro 10 mm (oppure 5 mm se idonea alle procedure standard), direzione di visione 0°, ad altissima definizione ottica ottimizzata per il 4K, interamente autoclavabili. • N. 2 Ottiche laparoscopiche rigide con diametro 10 mm, direzione di visione 30°, ad altissima definizione ottica ottimizzata per il 4K e compatibili con lo spettro della luce a fluorescenza (ICG), interamente autoclavabili. • Cestelli dedicati per la sterilizzazione.
SISTEMA ESOSCOPICO
• La fornitura dovrà comprendere un sistema esoscopico digitale per chirurgia open, completo di tutti i componenti hardware, software, ottici, di illuminazione, supporto, posizionamento e visualizzazione necessari al pieno utilizzo clinico. • L'esoscopio dovrà essere funzionalmente e operativamente integrabile con la colonna laparoscopica offerta, anche mediante unità di elaborazione video autonoma, moduli o interfacce dedicate, purché sia garantita l'interoperabilità tra i sistemi e la gestione dei relativi segnali video. • Non è richiesta la condivisione obbligatoria della medesima unità di controllo, sorgente luminosa o altra apparecchiatura proprietaria. • L'esoscopio potrà essere dello stesso produttore della colonna o di produttore differente, purché siano documentate compatibilità, interoperabilità, sicurezza e funzionalità della configurazione complessiva. • Dovranno essere inclusi tutti gli eventuali processori, interfacce, adattatori, cablaggi, licenze e accessori necessari al completo funzionamento, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante. • La configurazione dovrà essere conforme alla normativa vigente sui dispositivi medici e le interconnessioni dovranno essere previste o dichiarate compatibili dai fabbricanti, nel rispetto delle relative destinazioni d'uso. • Sono ammesse soluzioni tecniche equivalenti che garantiscano le medesime prestazioni funzionali richieste.
Il Sistema esoscopico 4K deve avere:
• braccio articolato di supporto; • collegabilità a sistemi di imaging a fluorescenza NIR/ICG; • orientamento dell'immagine a 90°; • distanza di lavoro variabile e flessibile compresa indicativamente tra 10 e 30 cm senza necessità di continui riposizionamenti.
GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA FULL RISK



• Garanzia FULL RISK $\geq$ 24 mesi, inclusi danni accidentali di qualsiasi tipo (devono essere esclusi solo ed unicamente i danni di natura dolosa comprovati).
• Inclusione totale di: manutenzione correttiva; manutenzione preventiva; verifiche di sicurezza; controlli funzionali e di qualità.
• Inclusione di tutte le parti di ricambio.
• Inclusione dei consumabili di manutenzione (esclusi solo monouso per pazienti).
• Inclusione di tutte le licenze e chiavi hardware/software.
• Inclusione di tutti gli aggiornamenti tecnologici necessari.
• Tempo di primo intervento (anche da remoto): entro 30 minuti.
• Tempo massimo di ripristino-risoluzione guasti: 48 ore solari.
• Disponibilità di fornire un'apparecchiatura muletto in caso di guasti non risolvibili entro le 48 ore solari.
• Disponibilità ricambi garantita $\geq$ 10 anni dal collaudo.
• Training incluso almeno 3 giorni.
• Manutenzioni preventive secondo costruttore (specificare n./anno).
• Verifiche di sicurezza elettrica (es. CEI 62-5).
• Controlli funzionali e prove particolari (specificare n./anno).
• Programmazione attività periodiche da condividere con la Stazione Appaltante.

3) LOTTO N. 3 - N. 1 SISTEMA ECOENDOSCOPICO, aventi le seguenti caratteristiche minime:

REQUISITO MINIMO
1. <u>Ecoprocessore integrato per ecoendoscopia</u>
• Tecnologia ad ultrasuoni digitali ad alte prestazioni , compatibile con sistemi di imaging endoscopico avanzati.
• Funzionamento sia in modalità diagnostica che interventistica .
• Interfaccia utente ergonomica , disponibile almeno in lingua inglese .
• Connessione a PACS ospedaliero mediante protocolli DICOM e integrazione HL7 (non nativa ma anche ottenuta mediante l'aggiunta di sistemi terzi) .
• B-Mode (2D) ad alta risoluzione (frame mode 50 fps).
• Color Doppler per valutazione vascolare.
• Power Doppler o tecnologia equivalente.
• Elastografia quantitativa e/o qualitativa (strain e/o shear wave).



Acquisizione di immagini e video in tempo reale, con salvataggio nei formati standard: DICOM (.dcm), JPEG (.jpg), AVI / MP4
Esportazione dati su supporti USB esterni.
Porta USB
Porta LAN Ethernet (RJ-45).
Aggiornamenti software e firmware tramite USB e/o rete.
Peso ≤ 30 Kg
2. <u>Ecoendoscopio lineare operativo (n. 1)</u>
Lunghezza operativa: ≥ 1200 mm.
Diametro distale: $\leq 14,6$ mm.
Canale operativo: $\geq 3,7$ mm, compatibile con accessori TTS.
Angolazione distale: - o UP $\geq 130^\circ$ - o DOWN $\geq 90^\circ$
Campo visivo ecografico: $\geq 150^\circ$.
Frequenze selezionabili 5 – 12 MHz
Compatibilità con accessori terapeutici standard: aghi FNA/FNB, drenaggi, protesi biliari, sistemi di coagulazione
Compatibilità con insufflazione CO₂.
Marcatura CE e conformità MDR 2017/745
3. <u>Videoprocessore / Sistema video endoscopico</u>
Elaborazione video 4K UHD (3840×2160).
Gestione del segnale in tempo reale senza latenza percepibile.
Modalità di imaging avanzate: White Light + cromoendoscopia
Ingressi endoscopici ottici e/o digitali.
Porte USB per acquisizione immagini/video.
Porta LAN RJ-45.
Almeno 2 uscite video simultanee
Lampada LED ad alta luminosità, durata ≥ 10.000 ore.
Sistema di ventilazione silenzioso, idoneo a uso continuativo.



• Frequenza refresh video ≥ 60 Hz
4. <u>Monitor medico per endoscopia</u>
• Monitor medical grade.
• Dimensione diagonale $\geq 30''$.
• Risoluzione nativa 4K UHD (3840×2160).
• Angolo di visione $\geq 178^\circ$ (H/V).
• Luminosità ≥ 350 cd/m².
• Contrasto $\geq 1000:1$.
• Numero ingressi video ≥ 2
• Peso ≤ 13 Kg
• Supporto a Picture-in-Picture e Picture-out-Picture.
• Uscita verso secondo monitor o dispositivi di registrazione.
• Superficie liscia, facilmente sanificabile.
• Fornito con carrello su ruote, con freni e ripiani regolabili.
5. <u>GastroscoPIO flessibile terapeutico ad ampio canale</u>
• Sistema ottico HDTV o superiore.
• Campo visivo $\geq 140^\circ$.
• Profondità di campo 2 – 100 mm.
• Supporto a imaging per cromoendoscopia
• Diametro distale ≤ 11 mm
• Lunghezza operativa ≥ 1000 mm.
• Elevata flessibilità per anatomie difficili.
• Articolazione: - o UP $\geq 210^\circ$ - o DOWN $\geq 90^\circ$ - o RIGHT/LEFT $\geq 100^\circ / 100^\circ$
• Diametro canale $\geq 3,7$ mm
• Getto d'acqua integrato.



• Compatibilità con aspirazione e insufflazione CO₂.
6. <u>Duodenoscopia terapeutica</u>
• Qualità immagine ad alta risoluzione o superiore.
• Campo visivo $\geq 100^\circ$
• Profondità campo da 5 a 60 mm
• Diametro esterno tubo operativo: $\leq 11,6$ mm
• Lunghezza operativa ≥ 1200 mm.
• Diametro canale operativo $\geq 4,2$ mm.
• Terminale distale resistente alla pulizia manuale.
• Compatibilità con insufflazione CO₂.
7. <u>Sistema di refertazione endoscopica ed ecoendoscopica</u>
• Gestione completa delle procedure endoscopiche ed ecoendoscopiche.
• Acquisizione diretta immagini/video da dispositivi interni ed esterni.
• Supporto formati: DICOM, JPEG, MPEG-4 / MP4, AVI
• Editing avanzato: zoom, annotazioni, misurazioni, marcatura ROI
• Creazione guidata di referti con template personalizzabili.
• Esportazione referti in PDF, XML, HL7.
• Almeno 2 licenze simultanee.
• Archivio ricercabile per paziente, data e procedura.
• Sistema multiutenza con ruoli differenziati.
• Possibilità di comunicazione diretta con Cartella elettronica A.O.U. Policlinico Paolo Giaccone di Palermo.
• Standard supportati: HL7, FHIR o equivalenti.
• Supporto LAN/WAN con sicurezza avanzata
• Compatibilità con: Windows 10 o superiore, Linux, ambienti virtualizzati
• Requisiti minimi workstation: CPU quad-core o superiore, RAM ≥ 8 GB
• Almeno n. 1 Monitor HD
• Conformità GDPR.
• Tracciabilità completa delle operazioni.



· Backup automatico e disaster recovery.
· Conformità MDR 2017/745 (se applicabile).
· Certificazioni preferenziali: ISO 9001, ISO 13485.
8. <u>Garanzia, assistenza e servizi (tutte le apparecchiature)</u>
· Garanzia FULL RISK ≥ 24 mesi , inclusi danni accidentali (escluso dolo).
· Inclusione totale di:
o manutenzione correttiva
o manutenzione preventiva
o verifiche di sicurezza
o controlli funzionali e di qualità
· Inclusione di tutte le parti di ricambio.
· Inclusione dei consumabili di manutenzione (esclusi monouso).
· Inclusione di tutte le licenze e chiavi hardware/software.
· Tempo massimo di ripristino: 72 ore solari , con muletto.
· Assistenza tecnica con sede operativa in Italia.
· Disponibilità ricambi garantita ≥ 10 anni dal collaudo.
· Training incluso almeno 3 giorni
· Manutenzioni preventive secondo costruttore (specificare n./anno).
· Verifiche di sicurezza elettrica (es. CEI 62-5).
· Controlli funzionali e prove particolari (specificare n./anno).
· Programmazione attività periodiche da condividere con la Stazione Appaltante

4) LOTTO N. 4 - N. 1 TAVOLO RADIOLOGICO, aventi le seguenti caratteristiche minime:

REQUISITO MINIMO
<u>Struttura e materiali</u>
Struttura portante robusta e stabile, realizzata con materiali non radiopachi, idonei a garantire la massima radiotrasparenza in tutte le aree utili al passaggio del fascio RX.
Superficie del piano realizzata in materiale composito ad alta radiotrasparenza, con spessore e composizione che consentano un'immagine nitida, senza artefatti o ombre.



Corredato di materassino radiotrasparente, anallergico e facilmente rimovibile per la pulizia.
Capacità di carico certificata per pazienti di peso fino a minimo 220 kg, con adeguati sistemi di sicurezza per la stabilità.
Dotato dei seguenti movimenti motorizzati o manuali per la traslazione del piano paziente:
o Longitudinale (testa-piedi) con corsa minima di 60 cm o più
o Laterale (destra-sinistra) con corsa minima di 20 cm o più
o Verticale (alzamento e abbassamento) con escursione da almeno 50 cm a 100 cm, regolabile per adattarsi a diverse procedure
Funzione di posizionamento in Trendelenburg positivo e negativo, con inclinazione regolabile da -30° a +30° circa, per facilitare l'accesso alle procedure endoscopiche e radiologiche.
Possibilità di blocco sicuro in ogni posizione, con sistemi antiscivolo e anti-ribaltamento.
Compatibilità e possibilità di sincronizzazione con apparecchiatura ad Arco a C (movimenti coordinati, segnalazione posizione)
Superficie di appoggio adeguata alle dimensioni tipiche di pazienti adulti, con larghezza minima di 60 cm.
Presenza di guide o accessori per il fissaggio di accessori ausiliari (bracciere, staffe, ecc.)
Materiali facili da sanificare e resistenti a prodotti disinfettanti utilizzati in ambiente ospedaliero
Bordature arrotondate per prevenire infortuni durante le movimentazioni
Sistema di emergenza per arresto immediato dei movimenti (pulsante stop)
Conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica, meccanica e igienico-sanitaria (es. CE, IEC 60601-1)
Marcatura CE Compatibilità con standard aperti per integrazione in ambiente ospedaliero (es. protocolli di sincronizzazione base)
Predisposizione a eventuali future integrazioni con sistemi di monitoraggio o supporto digitali
Completo di tutti gli aggregati/accessori necessari all'utilizzo per procedure endoscopiche
Condizioni di garanzia e assistenza tecnica valide per tutte le apparecchiature sopra riportate: Garanzia FULL RISK almeno due anni, si considerano inclusi nella garanzia anche i danni accidentali ed esclusi solo guasti riconducibili a dolo.
Devono essere comprese nella fornitura tutte le parti di ricambio senza esclusione alcuna e tutte le attività di manutenzione, periodiche e su chiamata: manutenzione correttiva, manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza, controlli funzionali, controlli di qualità e tutto quanto necessario a mantenere e garantire il corretto e sicuro.
Si considerano comprese nella fornitura e a carico della ditta fornitrice la sostituzione di tutti gli eventuali consumabili legati alla manutenzione delle apparecchiature (es.: filtri, kit di sostituzione periodica, batterie, ecc.);
si considerano esclusi solo eventuali consumabili monouso;
Si considerano incluse nella fornitura tutte le "chiavi" hardware e software di componenti/moduli integrati nel sistema. In particolare dovranno essere fornite tutte le procedure necessarie per eseguire le eventuali configurazioni;
Tempo di risoluzione dei guasti non superiore alle 72 ore solari dalla chiamata (disponibilità di muletto);



Si richiede un'assistenza tecnica con dei tecnici stabilmente presenti in zona o comunque in territorio italiano. N.B. Indicare la sede operativa;
La disponibilità di parti di ricambio deve essere garantite per almeno 10 anni dal collaudo. N.B. Qualora ciò non fosse possibile, in caso di guasti non risolvibili, la ditta fornitrice dovrà sostituire, a costo zero, l'apparecchiatura con un'altra con analoghe o superiori caratteristiche tecnico-cliniche e funzionali
Training al personale utilizzatore e al personale tecnico del Servizio di Ingegneria Clinica, da effettuare secondo le esigenze dell'Azienda (Stazione Appaltante). N.B. Indicare il numero di giorni di training formativo offerto
Eseguire tutte le necessarie manutenzioni preventive/periodiche previste dal costruttore. N.B. Specificare il numero di manutenzioni preventive/anno previste dal costruttore e che saranno garantite durante tutto il periodo della fornitura.
Eseguire tutte le necessarie verifiche di sicurezza elettrica previste dal costruttore e comunque previste dalle normative vigenti (Es. CEI 62-5);
Eseguire tutti i necessari controlli funzionali/controlli di qualità attestanti il corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature, incluse eventuali "prove particolari" previste dal costruttore. N.B. Specificare il numero di controlli funzionali/anno che saranno garantiti durante tutto il periodo della fornitura
La ditta fornitrice, ad avvenuta aggiudicazione, dovrà trasmettere al Servizio di Ingegneria Clinica e All'Ufficio Tecnico, la programmazione delle attività periodiche (manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza, controlli di qualità, ecc.). N.B. Tale programmazione, dopo regolare accettazione da parte della stazione appaltante dovrà essere garantita dalla ditta stessa.

1.2. Garanzia Full Risk

Tutte le apparecchiature dovranno essere fornite unitamente ad una garanzia full risk per la durata di 24 mesi, come meglio descritta all'art. 3, se non ulteriormente specificato nelle caratteristiche tecniche di cui sopra.

1.3 Beni di consumo.

Qualora le apparecchiature di cui ai lotti 2 e 3, necessitino di beni di consumo per il suo funzionamento, il fornitore si impegna a quotare il costo dei relativi beni, la cui fornitura verrà eventualmente attivata con l'opzione contrattuale.

1.4 Formazione del personale.

A richiesta della Stazione Appaltante, il fornitore si impegna a formare il personale dell'AOUP sull'utilizzo delle apparecchiature e dei relativi ed eventuali dispositivi opzionali.

Tale attività dovrà essere effettuata da personale esperto del Fornitore (product specialist o similari) e riguarderà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aspetti specialistici afferenti a:

- funzionalità avanzate dell'apparecchiatura, anche nell'ambito di procedure cliniche complesse;
- uso dell'apparecchiatura e dei suoi dispositivi, compresi i software, in ogni loro funzione (anche a seguito delle eventuali attività di aggiornamento);
- procedure per la soluzione autonoma degli inconvenienti più frequenti.



La formazione del personale dovrà essere effettuata in lingua italiana. Il personale, il cui numero è definito dall'Amministrazione, verrà formato nella medesima sessione formativa della durata concordata tra le parti. La suddetta formazione del personale avverrà, inoltre, per un predeterminato numero di esami clinici delle apparecchiature concordato tra l'Amministrazione e il Fornitore. Le attività e le modalità di erogazione di tale servizio verranno concordate tra le parti e formalizzate in un apposito calendario.

Al positivo completamento delle attività di formazione, verrà redatto un apposito "Verbale di avvenuta formazione", da consegnare all'Amministrazione, il quale dovrà riportare la data e l'orario in cui è stata svolta l'attività di formazione, l'indicazione degli argomenti trattati e l'elenco dei partecipanti con relativa firma autografa.

1.5 Ulteriori indicazioni prestazionali

I beni oggetto del presente appalto devono essere nuovi di produzione e di ultima generazione, devono essere forniti con le caratteristiche tecniche e nella configurazione offerta in sede di gara e valutati positivamente dall'apposita commissione tecnica.

La ditta aggiudicataria è tenuta durante il periodo di vigenza del contratto a comunicare all'Azienda l'immissione in commercio di dispositivi con migliori caratteristiche per rendimento e funzionalità, che costituiscono un aggiornamento tecnico migliorativo rispetto ai modelli proposti in gara, proponendo la sostituzione di quelli aggiudicati, ferme restando le condizioni economiche pattuite. L'Azienda si riserva la facoltà di accettare o meno quanto proposto. Al riguardo, all'atto della proposta, deve essere prodotta la scheda tecnica e l'attestazione del marchio CE del nuovo prodotto.

La ditta aggiudicataria assume ogni responsabilità sia per danni derivanti dall'uso dei prodotti forniti, sia per infortuni e danni a persone o cose, arrecati all'Azienda o a terzi per fatto della ditta aggiudicataria stessa o dei suoi dipendenti o collaboratori nell'esecuzione degli adempimenti derivanti dal presente contratto, sollevando pertanto l'Azienda da qualsiasi responsabilità al riguardo.

La ditta offerente attesta il rispetto della normativa applicabile in materia di certificazione del dispositivo medico. La ditta aggiudicataria solleva, altresì, l'Azienda da qualsiasi responsabilità anche per danni che dovessero derivare per difetti di fabbricazione e/o per aver usato prodotti non corrispondenti alle norme in vigore o per violazione delle direttive CEE e/o Regolamenti Europei.

Saranno a totale carico del fornitore tutti gli oneri derivanti dal presente capitolato e, quindi, di imballo, trasporto, consegna.

La ditta aggiudicataria si impegna a:



- a. denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della gara o nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usurario da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
- b. a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- c. ad assumere, pena la nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi di cui alla legge 136/2010 e D.L.187/2010, indicando, a tal fine, un numero di conto corrente unico sul quale questa Azienda fa confluire tutti i pagamenti relativi all'appalto e di avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto;
- d. comunicare, durante la vigenza del rapporto contrattuale, ogni eventuale ipotesi in cui il proprio legale rappresentante o uno dei propri dirigenti siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;

La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d) costituirà causa di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1455 e 1456 cod. civ., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 2

Durata del contratto

Il presente contratto avrà durata biennale e sarà comprensivo della manutenzione Full Risk che decorrerà dalla data del collaudo.

Art. 3

Condizioni di Garanzia – Full Risk

Con riferimento al "Servizio di assistenza e manutenzione full risk", lo stesso comprende la riparazione e la sostituzione, incondizionata ed illimitata, dell'apparecchiatura in tutte le sue componenti comprensiva degli accessori e dei dispositivi opzionali (cavi, adattatori, ecc.), dei materiali di consumo soggetti ad usura, con la sola esclusione del materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo (es: materiale monouso e monopaziente).

Il servizio di assistenza e manutenzione full risk si articola nelle seguenti attività:

- manutenzione preventiva;
- manutenzione correttiva;
- customer care;
- servizio di telediagnosi;
- reportistica sui livelli di servizio.



Resta inteso che, qualora gli interventi di assistenza e manutenzione full risk dovessero comportare un'interruzione dell'utilizzo clinico delle apparecchiature e/o dei dispositivi opzionali, gli interventi stessi dovranno essere effettuati dal Fornitore in orario non lavorativo per le Amministrazioni, salvo diverse indicazioni delle Amministrazioni medesime.

Il Fornitore dovrà garantire la fornitura di qualsiasi parte necessaria a mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature e i dispositivi opzionali, tanto sotto l'aspetto infortunistico, di sicurezza e di rispondenza alle norme, quanto sotto l'aspetto della rispondenza ai parametri tipici delle apparecchiature e al loro corretto utilizzo, garantendo un servizio tecnico di assistenza e manutenzione sia delle apparecchiature fornite sia delle singole componenti per i difetti di costruzione e per i guasti dovuti all'utilizzo e/o ad eventi accidentali non riconducibili a dolo.

Il Fornitore deve garantire per tutta la durata del contratto il medesimo livello qualitativo delle apparecchiature, come accertato all'atto del collaudo o delle successive verifiche funzionali; in caso di mancato superamento dei suddetti controlli eseguiti in corso d'opera dall'Amministrazione sull'apparecchiatura o suoi componenti, non risolvibile con normali interventi di manutenzione, il Fornitore provvederà a sostituire tali componenti con attrezzature nuove identiche o migliori rispetto alla fornitura originale, entro 30 (trenta) giorni solari, pena l'applicazione delle penali.

Resta inteso che per qualsiasi congegno, parte o elemento meccanico, elettrico e elettronico che presenti rotture o logorii o che comunque diminuisca il rendimento delle apparecchiature, il Fornitore dovrà garantire materiali di ricambio originali e nuovi di fabbrica e con caratteristiche tecniche identiche o superiori a quelli sostituiti, pena l'applicazione delle penali.

Le parti sostituite verranno ritirate dal Fornitore che ne assicurerà il trattamento in conformità alle norme vigenti, senza alcun onere aggiuntivo per il Committente.

Il Fornitore dovrà garantire su tutte le parti di ricambio originali prezzi non superiori ai prezzi di listino ufficiali di volta in volta vigenti ed eventualmente depositati presso la camera di commercio.

Il Fornitore si impegna a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di accettazione della fornitura.

In ragione delle attività di controllo della funzionalità delle apparecchiature, anche a distanza mediante telediagnosi svolta per conto del Titolare del trattamento, si prevede l'inquadramento del Fornitore quale "Responsabile del trattamento" per tutte le attività relative al servizio di assistenza e manutenzione full risk di cui al presente paragrafo.

Il Fornitore dovrà adottare adeguate misure per inibire l'accesso ai dati personali (di natura comune o appartenenti a particolari categorie di cui all'art. 9 del Regolamento UE/2016/679, in particolare dati di natura sanitaria), ai fini dell'erogazione del servizio di manutenzione e assistenza anche da remoto, salvo che ciò non sia strettamente indispensabile per la fornitura del



servizio. Il Fornitore dovrà tracciare adeguatamente ogni intervento/accesso (da remoto e non) attraverso modalità sicure (es. access log, username e password) e facilmente verificabili - in termini di riferimenti temporali e descrizione dell'evento che ha generato la necessità dell'intervento – in modo tale da consentire alle Amministrazioni le opportune verifiche.

Il Fornitore dovrà rendicontare, all'interno dei report sugli interventi manutentivi effettuati in loco e/o da remoto, se l'intervento di manutenzione ha comportato l'accesso a dati personali indicando quali siano le tipologie di dati personali trattati e le ragioni che hanno reso necessario trattare tali informazioni al fine di assicurare e/o ripristinare il funzionamento dell'apparecchiatura.

3.1 Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva comprende le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi, come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione. Tale manutenzione sarà effettuata nel rispetto delle modalità, frequenza e condizioni stabilite nel manuale relativo all'apparecchiatura e/o dispositivo accessorio acquistato. La manutenzione preventiva comprende inoltre le verifiche e i controlli dei parametri di funzionamento (verifiche funzionali) comprensive del relativo materiale di consumo, le regolazioni e i controlli di qualità, nel numero e nei termini previsti dai manuali dei produttori; si intendono anche comprese le verifiche di rispondenza alle norme per la sicurezza elettrica, generali e particolari, da eseguirsi a seguito degli interventi di manutenzione preventiva/correttiva e comunque almeno una volta all'anno e gli eventuali interventi di rimessa a norma.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la manutenzione preventiva potrà includere: verifiche e controlli dei parametri di funzionamento delle apparecchiature e dei dispositivi accessori, tarature e controlli di qualità di funzionamento.

Le date del piano di manutenzione preventiva saranno concordate con il referente della P.A.. Eventuali modifiche al calendario saranno previamente concordate dalle parti.

Nel modificare il calendario si dovranno rispettare le frequenze e quindi gli intervalli temporali previsti tra gli interventi di manutenzione preventiva. All'Amministrazione dovrà essere inviato sempre il calendario aggiornato con l'indicazione delle modifiche e delle motivazioni relative alle modifiche. Il Fornitore è tenuto al rispetto del calendario redatto, pena l'applicazione delle penali.

Al positivo completamento delle attività di manutenzione preventiva, verrà redatto un apposito "Verbale di manutenzione preventiva", da consegnare all'Amministrazione, il quale dovrà riportare almeno le informazioni relative alle attività svolte, alla data in cui è stata svolta l'attività



di manutenzione, al numero di ore nelle quali l'apparecchiatura è rimasta in stato di fermo e all'elenco delle componenti eventualmente sostituite.

Per limitare il tempo di fermo macchina, nel caso in cui le attività di manutenzione preventiva siano previsti su due giorni, l'Amministrazione potrà scegliere, in funzione delle sue necessità di effettuare le attività previste in due giorni non consecutivi.

3.2 Manutenzione correttiva

Gli interventi di manutenzione correttiva sono richiesti formalmente al Fornitore tramite il "Customer Care" (a mezzo fax o tramite email o PEC) mediante una "Richiesta di intervento" da parte dell'Amministrazione.

La manutenzione correttiva è effettuata, dunque, su chiamata e comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, componenti, accessori e di quant'altro componga l'apparecchiatura nella configurazione fornita, che subiscano guasti dovuti a difetti o deficienze del bene o per usura naturale.

La manutenzione correttiva consiste nell'accertamento della presenza del guasto o malfunzionamento, nell'individuazione delle cause che lo hanno determinato, nella rimozione delle suddette cause e nel ripristino dell'originale funzionalità, con verifica dell'integrità e delle prestazioni dell'apparecchiatura.

Qualora venga accertato che il guasto riscontrato possa incidere sulle condizioni di sicurezza dell'apparecchiatura, dovrà essere effettuata la verifica di sicurezza elettrica e il controllo di funzionalità, conformemente a quanto previsto dalle norme CEI generali e particolari applicabili. Sono esclusi dalla manutenzione correttiva i materiali di consumo necessari all'ordinario utilizzo (es: materiale monouso e monopaziente).

Si precisa che la manutenzione correttiva dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- numero di interventi su chiamata illimitati;
- interventi da eseguirsi entro 4 (quattro) ore lavorative dal momento della ricezione della "Richiesta di intervento" trasmessa dall'Amministrazione per l'identificazione dell'avaria, pena l'applicazione delle penali;
- attività propedeutiche al ripristino dell'apparecchiatura/dispositivo affetto da malfunzionamento (quali ad esempio: invio e trasporto delle parti guaste, per la loro eventuale riparazione) immediatamente dopo l'identificazione dell'avaria;
- ripristino funzionalità dell'apparecchiatura/dispositivo guasti:
 - entro 2 (due) giorni lavorativi dalla data di ricezione della "Richiesta di intervento" trasmessa dall'Amministrazione, per il 90% dei casi (annuali rilevati);



- entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricezione della “Richiesta di intervento” trasmessa dall’Amministrazione, per il restante 10% dei casi (annuali rilevati);

- in caso di impossibilità di ripristino della funzionalità, sostituzione di un componente dell’apparecchiatura/dispositivo affetto da malfunzionamento con un componente dell’apparecchiatura/dispositivo identico a quello malfunzionante entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricezione della “Richiesta di intervento”. In caso di impossibilità di ripristino della funzionalità dell’intera apparecchiatura, la stessa dovrà essere sostituita entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricezione della “Richiesta di intervento”. Il Fornitore dovrà garantire materiali di ricambio originali e nuovi di fabbrica e con caratteristiche tecniche identiche o superiori a quelli sostituiti.

Si precisa che per “ore lavorative” si intendono le ore in cui il Customer Care è attivo.

Per ogni intervento dovrà essere redatta un’apposita nota, in duplice copia (una per il Fornitore e una per l’Amministrazione), sottoscritta da un incaricato dell’Amministrazione e da un incaricato del Fornitore, nella quale dovranno essere registrati: il numero progressivo assegnato all’OdF cui si riferisce l’apparecchiatura per la quale è stato richiesto l’intervento, il numero di installazione, il numero progressivo (identificativo della richiesta di intervento della chiamata), l’ora ed il giorno della chiamata, il numero dell’intervento, l’ora ed il giorno di intervento, l’ora ed il giorno dell’avvenuto ripristino (o del termine intervento).

Art. 4

Destinazioni, Consegne e Collaudi

La consegna della fornitura oggetto della presente gara dovrà essere effettuata a carico della impresa aggiudicataria presso i locali delle UU.OO dell’Azienda destinatarie degli stessi, indicati nell’ordine.

L’Azienda non fornisce il proprio personale addetto al facchinaggio per cui la consegna deve essere assolta dal soggetto aggiudicatario, anche se si avvale di corrieri, anche nel caso in cui non fosse possibile l’utilizzo dei montacarichi/ascensori esistenti, con ogni spesa a proprio carico, pena la non accettazione delle attrezzature consegnate.

Durante le operazioni di trasporto, di consegna e di messa in opera delle apparecchiature, nonché durante il periodo di garanzia, l’impresa aggiudicataria assume l’obbligo di sollevare l’Azienda da ogni responsabilità per tutti i rischi di perdite e di danni subiti dalle apparecchiature non imputabili, direttamente o indirettamente, a dolo o colpa grave di quest’ultima.

L’impresa inoltre garantisce l’Azienda contro i danni procurati ai locali e a terzi da quanto fornito o di fatto dai suoi incaricati per fatti non imputabili a dolo o a colpa grave della stazione appaltante.

Le apparecchiature consegnate dovranno essere conformi a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza degli apparecchi elettromedicali, con preciso riferimento alle norme generali CEI e a



quant'altro inerente e non menzionato.

L'impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente consegnare attrezzature e componenti nuove di fabbrica ed aggiornate all'ultima release disponibile all'atto della consegna; qualora siano state introdotte innovazioni, la ditta aggiudicataria dovrà darne comunicazione all'Azienda che si riserva il diritto di valutare a proprio insindacabile giudizio se, accettare le innovazioni offerte a parità di condizioni economiche, o pretendere la consegna con le stesse caratteristiche dell'offerta. Per ogni apparecchiatura installata, la ditta aggiudicataria dovrà consegnare alla UOC la manualistica in italiano e la documentazione relativa alla sicurezza della medesima.

A seguito della conclusione della fornitura e posa in opera delle apparecchiature la ditta tramite il relativo verbale certifica il lavoro svolto e dichiara che il sistema installato è pronto all'utilizzo (dichiarazione di "pronti al collaudo").

Le operazioni di collaudo, volte a certificare il pieno funzionamento delle attrezzature, la completezza e l'aderenza della fornitura in base a quanto ordinato e in generale agli elementi del contratto, dovranno essere eseguite dal servizio di ingegneria clinica di questa Azienda in presenza della ditta aggiudicataria, e dovranno essere ultimate, a perfetta regola d'arte, entro sette giorni lavorativi dalla data di consegna delle stesse, salvo imprevedibili circostanze di forza maggiore.

Il collaudo dovrà risultare da apposito verbale in contraddittorio fra il legale rappresentante della ditta aggiudicataria, o suo delegato, il Responsabile dell'U.O. consegnataria, o suo delegato, e il servizio aziendale di Ingegneria Clinica.

Non sono previste forme di collaudo parziali.

Saranno eseguite prove pratiche, verifiche ed ogni altra operazione al fine di accertare la perfetta funzionalità dell'apparecchiatura risultante conforme alle condizioni contrattuali ed alla buona regola d'arte. La ditta dovrà fornire, a proprie spese, tutto quanto necessario al collaudo dell'apparecchiatura consegnata, previo contatto con gli utilizzatori.

Qualora l'esito del collaudo dovesse risultare negativo, alla ditta aggiudicataria incombe l'onere di provvedere alla sostituzione delle attrezzature entro il termine di 15 giorni lavorativi, decorsi infruttuosamente i quali, l'Azienda provvederà all'annullamento dell'aggiudicazione, al conseguente al completo incameramento del deposito cauzionale definitivo fino a concorrenza del danno subito, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno non coperto da deposito cauzionale.

Il regolare collaudo, la certificazione di regolare esecuzione e l'accettazione con presa in carico, non esonerano il fornitore da responsabilità per difetto o imperfezioni occulti, o comunque non emersi al momento del collaudo, per tutta la durata della garanzia che decorrerà dal giorno successivo da quello di collaudo se positivo.

La Ditta dovrà garantire l'assistenza all'avvio delle apparecchiature.



Art. 5

Direttore dell'esecuzione del contratto

In conformità a quanto previsto dall'allegato I.2 del codice dei contratti al punto e), ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongono il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento, viene, quindi, nominato un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), diverso dal RUP a cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) esercitare il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento. Tali attività devono essere esercitate mediante l'utilizzo di criteri di misurabilità della qualità e devono risultare da apposito processo verbale;
- b) coadiuvare le attività delle centrali di committenza nella realizzazione e messa a disposizione degli strumenti di acquisto e di negoziazione per le stazioni appaltanti;
- c) dare avvio all'esecuzione delle prestazioni, dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP e fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e le direttive necessarie. Laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale, firmato anche dall'esecutore, nel quale sono contenute le indicazioni sugli ambienti ove si svolgono le prestazioni e la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività. Nel verbale di avvio dell'esecuzione sono raccolte le contestazioni dell'esecutore finalizzate a far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali. Nei casi consentiti dal codice il direttore dell'esecuzione ordina l'avvio dell'esecuzione anticipata o in via d'urgenza e, in tale secondo caso, indica nel verbale di avvio le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire;
- d) verificare la presenza negli ambienti di intervento delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;



- e) valutare la qualità e l'adeguatezza della fornitura o del servizio sulla base degli standard qualitativi, con particolare riferimento a quelli in materia ambientale, previsti dal contratto o dal capitolato e soggetti alle eventuali migliorie autorizzate dalla stazione appaltante;
- f) redigere periodiche e sistematiche relazioni sull'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto;
- g) garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- h) curare la disponibilità della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte dall'esecutore;
- i) segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali;
- j) attestare lo svolgimento proficuo delle prestazioni in rapporto ai positivi risultati della gestione;
- k) provvedere al controllo della spesa attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. Al fine di procedere con i pagamenti all'esecutore, il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata e comunica l'accertamento al RUP, ferma restando la facoltà dell'esecutore di presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti;
- l) dopo la comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuare entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni elaborare il certificato di ultimazione delle prestazioni, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore.

Art. 6

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di procedere con l'affidamento al secondo concorrente in graduatoria.

Qualora l'operatore economico in seconda posizione in graduatoria abbia offerto un prezzo più alto, il fornitore si impegna a corrispondere all'Azienda la differenza tra l'importo di aggiudicazione e il nuovo costo della fornitura.

Art. 7

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico



dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 8

L'attestazione di regolare esecuzione

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Art.9

Penalità

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Responsabile Unico del Progetto, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del RUP e del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

In particolare si applicherà la penale

Art. 10

Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.



In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del progetto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 10 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificassero deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 11

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da



notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

Art. 12

Pagamento delle fatture

I pagamenti saranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: **8H8J6Z** previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

L'accertamento di conformità dovrà concludersi entro 30 giorni dalla consegna della merce/ esecuzione del servizio.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della ditta.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo alla fornitura di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolverà agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 13

Revisione del prezzo d'appalto

In ragione della tipologia di fornitura non è ammessa la revisione del prezzo d'appalto.

Art. 14

Garanzia definitiva

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 117 del d.lgs. n. 36/2023. La garanzia può essere costituita mediante



cauzione, come precisato nell'art. 106 del Codice dei contratti, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso, con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

Art. 15

Svincolo della garanzia definitiva

In ragione della tipologia di fornitura, la garanzia definitiva è svincolata a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base della attestazione di regolare esecuzione.

Art. 16

Spese contrattuali

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente, dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La comprova del versamento dell'imposta dovrà avvenire mediante invio all'U.O.C. Area Provveditorato delle ricevute di versamento.

Art. 17

Divieto di cessione del contratto. Subappalto

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di fornitura/ servizio che intende eventualmente subappaltare.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.



Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 18

Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal “Regolamento Aziendale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, approvato con deliberazione n. 29 del 13/01/2017, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa affidataria dell’appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell’impresa contraente del suindicato “Regolamento”. L’amministrazione comunicherà all’impresa aggiudicataria, mediante apposita comunicazione, l’indirizzo URL del sito dell’A.O.U.P. in cui il menzionato “Regolamento” è pubblicato, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”.

Art. 19

Completamento delle prestazioni nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell’affidamento con l’esecutore designato, ai sensi dell’art. 124, comma 1 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all’originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l’affidamento dell’esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall’operatore economico interpellato.

Art. 20

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 21

Foro competente

Ai fini dell’esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all’interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto, sarà competente il foro di Palermo



Art. 22

Privacy

Facendo riferimento all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- (a) titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo, CF e P.IVA 05841790826, in persona del suo Legale Rappresentante Dott.ssa Maria Grazia Furnari, con sede legale in Via Del Vespro, 129 - 90127 Palermo ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC protocollo@cert.policlinico.pa.it, tel. 0916555504-05, mail direzione.generale@policlinico.pa.it ;
- (b) il Responsabile della protezione dei dati Data Protection Officer (RPD-DPO) è il Dott. Croce Antonio Zanghì ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC dpo@cert.policlinico.pa.it, tel. 091 6555605, mail dpo@policlinico.pa.it;
- (c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- (d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- (e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- (f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- (g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- (h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

